



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Decisioni amministrative consiliari

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA II COMMISSIONE PERMANENTE
17 SET. 2014
PROF. N. 602

Al Presidente della II Commissione
Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario della Giunta Regionale

SEDE

Oggetto: Delibera di Giunta Regionale n. 380 del 09.09.2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Frigento n. 21/2013, a favore del Sig. Palma Massimiliano, dell'avv. Enzo Molettieri e del CTU Felice Di Rienzo.

REG. GEN. n. 1133/II

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

Il Commissione Consiliare permanente per l'esame.

Trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, codesta Commissione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni dalla data in cui sarà notificato il presente atto.

Il Dirigente dell' U.D.
Avv. *Marta Fabbrocini*

Capo Dipartimento Segreteria Legislativa
Dott. *Carlo D'Orta*

Il Presidente
Pietro Foglia

Rif. Prot. n. 17135 del 12.09.2014

IX Legislatura

Pervenuta il 11/09/2014



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 1133 /II

Dipartimento:

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
380	09/09/2014	52	6	8

Oggetto:

Legge regionale 30 Aprile 2002 n. 7, art. 47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Frigento n. 21/2013 a favore del Sig. Palma Massimiliano, dell'avv. Enzo Molettieri e del CTU Felice Di Rienzo

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : EAEF6530C14F8A82653445C4744F4CF70C91E9CB

Allegato nr. 1 : C53FA4A6EA81A1C30DE2F01C06FA1373049824AC

Allegato nr. 2 : 9D561C9D3ECA76B0139F5152A6548F363CE0D976

Allegato nr. 3 : C818EFDC535204AF9411CB34FA636831332E2EAF

Allegato nr. 4 : 233205AB77E250EA5B8E7629134CA237C11057C0

Allegato nr. 5 : C438D3BF96DF108E7DA9676F97329AB13443F5AD

Allegato nr. 6 : BBB3B4704365C286CDD40E6ACD3147899C88699E

Allegato nr. 7 : C070782679B8878BA0596ADE0526EC83A277A5C5

Frontespizio Allegato : 97D7EDC9EC5A0706D214E90A6018464CB9F4BEFA



Consiglio Regionale della Campania

Data, 11/09/2014 - 09:46

Prot. Gen. 2014.0017135/A

Del 12/09/2014 09 09 13

Da: CR A SERDA

Pagina 1 di 1

Assessore

Assessore Giancane Gaetano

Assessore Nugnes Daniela



Dipartim. Direzione G.

52
55

6
13

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 09/09/2014

ATTIVITÀ AMM.VA

REG. GEN. N. 133 / II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Legge regionale 30 Aprile 2002 n. 7, art. 47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Frigento n. 21/2013 a favore del Sig. Païma Massimiliano, dell'avv. Enzo Molettieri e del CTU Felice Di Rienzo

1)	Presidente	Stefano	CALDORO
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA
4)	"	Bianca Maria	D'ANGELO
5)	"	Gaetano	GIANCANE
6)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA
7)	"	Severino	NAPPI
8)	"	Daniela	NUGNES
9)	"	Giovanni	ROMANO
10)	"	Ermanno	RUSSO
11)	"	Pasquale	SOMMESE
12)	"	Sergio	VETRELLA
	Segretario	Maria	CANCELLIERI

PRESIDENTE

ASSENTE

ASSENTE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0017135/A

Del 12/09/2014 09.09.13

Da CR A SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
- c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

PRESO ATTO che:

- a. il Consiglio Regionale con la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
- b. la Giunta Regionale con la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
- c. la Giunta Regionale con la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 ha approvato la variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

RILEVATO che:

- a. con delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
- b. l'art. 1 comma 12 lett. h della L.R. 6 maggio 2013 n. 5, di modifica del comma 5 dell'art. 47 della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7, ha previsto che le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. ~~Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;~~

TENUTO CONTO che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

CONSIDERATO che:

- a. l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 187322 del 17/03/2014, ha trasmesso la sentenza del Giudice di Pace di Frigento n. 21/2013;
- b. la sentenza è stata notificata alla Regione Campania con apposta formula esecutiva;
- c. bisogna provvedere agli adempimenti consequenziali;

VISTA la sentenza n.187322/2014 con la quale il giudice di Pace di Frigento, definitivamente pronunciando in ordine alla domanda presentata, respinta ogni altra eccezione, così provvede:

- a. dichiara la esclusiva responsabilità dell'Ente Regione Campania, in persona del Presidente in ordine al sinistro avvenuto in data 28.10.2008 lungo la strada che collega Villamaina con Torella di Lombardi in direzione Torella dei Lombardi;
- b. accoglie la domanda attorea e per l'effetto condanna la convenuta Regione Campania in persona del Presidente p.t., al pagamento nei confronti dell'attore Palma Massimiliano della somma di € 4.277,82 oltre interessi dalla pubblicazione della sentenza al soddisfo, a titolo di danni subiti all'autovettura Fiat Brava tg. AN 721 WN;
- c. dichiara estromessa dal giudizio l'Ente Provincia di Avellino;
- d. condanna la suddetta convenuta Regione Campania in persona del Presidente pt al pagamento delle spese e competenze di giudizio che si liquidano in complessivi € 1.920,00 di cui € 120,00 per spese oltre iva e cpa come per legge il tutto con attribuzione all'avv. Enzo Molettieri dichiaratosi antistatario
- e. condanna infine la suddetta convenuta al pagamento in favore dell'attore Palma Massimiliano delle spese di CTU che si liquidano in complessivamente in € 710,00 di cui € 20,00 per spese ed € 690,00 per onorario oltre iva e cpa come per legge da attribuirsi direttamente al nominato ctu;

DATO ATTO che:

- a. in esecuzione della sentenza n. 21/13 del Giudice di Pace di Frigento occorre provvedere a quanto ivi deciso;
- b. il debito complessivo ammonta a € 8.051,72= di cui € 4.277,83 a titolo di sorta capitale oltre € 132,00 a titolo di interessi, per un totale di € 4.409,83 e di cui € 2.746,42 per spese legali (€ 1.800,00 onorario, €

- 270,00 rimborso Spese generali, € 82,80 cassa avvocati, € 120,00 spese esenti, € 473,62 iva) ed € 895,47 per spese CTU come da sentenza (€ 690,00 onorario, € 20,00 spese, € 27,60 cap, € 157,87 iva);
- c. la spesa complessiva di € 8.051,72=, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascrivere tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della L.R. n. 7/02, è riconosciuta quale obbligazione sorta a seguito di sentenza;
 - d. il debito fuori bilancio in questione di € 8.051,72= derivante dalla predetta sentenza è certo liquido ed esigibile;
 - e. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lettera b) della L.R. n. 7/2002 nonché dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO

- a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di € 8.051,72= ai sensi dell'art. 47 comma 3 L.R. 7/02 e della D.G.R. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;
- b. che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di 580 Missione 16 Programma 1 Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", all'uopo istituito, della somma di € 8.051,72= e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 Missione 20 Programma 3 Titolo 1 rientrante nelle competenze operative del Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali - Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;
- c. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 8.051,72= da assumersi sul capitolo 580 all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

- a. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7;
- b. la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario prot. n. 877417 del 25/10/2006;
- c. la DGR n. 1731/2006;
- d. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
- e. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la Formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16 della Regione Campania - Legge di Stabilità Regionale 2014;
- f. la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
- g. la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 di variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, la somma complessiva di € 8.051,72= appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio avanzati dal Sig. Palma Massimiliano, dall'avv. Enzo Molettieri e dal CTU Felice Di Rienzo, così come specificato nelle allegate schede di rilevazione di partita debitoria;
2. di prendere atto che la somma totale di € 8.051,72= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;
3. di allegare schede di rilevazione di partita debitoria e il prospetto denominato "Allegato delibera di variazione del bilancio" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; di allegare schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio, come di seguito riportati:

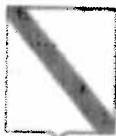
- capitolo di spesa 124, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 8.051,72=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
124	20	3	1

- capitolo di spesa 580, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 8.051,72 =, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
580	16	1	1

5. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 8.051,72= da assumersi sul capitolo 580, istituito con delibera di G.R. 1078 del 22.06.07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alla notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
7. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza: al Consiglio Regionale della Campania; al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alle Direzioni Generali per le Risorse Finanziarie e per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; all'Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria; alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; alla Tesoreria Regionale e all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	380	del	09/09/2014	DIPART.	DIR. GEN /DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.
				52 55	6 13	8

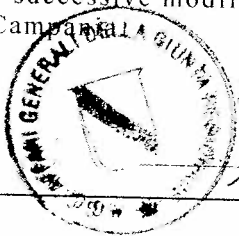
OGGETTO :
Legge regionale 30 Aprile 2002 n. 7, art. 47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Frigento n. 21/2013 a favore del Sig. Palma Massimiliano, dell'avv. Enzo Molettieri e del CTU Felice Di Rienzo

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE ASSESSORE		<i>Assessore Giancane Gaetano Assessore Nugnes Daniela</i>		
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		<i>Dr. Diasco Filippo Dr. Rosati Bruno</i>		
IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Prof. Romano Dr. Varriale</i>		

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	09/09/2014	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		09/09/2014

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:
 Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania



IL DIRIGENTE
Donata Annalisa De Simone

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 1 – DEL 28.07.2014

Dipartimento 52

Direzione 06

UOD 08

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: Palma Massimiliano nato ad Avellino il 28.10.1984 – C.F. PLMMSM84R28A509Y, e residente a Casteltranci (AV) alla via Venezia n. 12.

Oggetto della Spesa:

Riconoscimento della spesa di € 4.409,83= derivante sentenza Giudice di Pace di Frigento n. 21/2013.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza Giudice di Pace di Frigento n.21/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con atto di citazione il sig. Palma Massimiliano citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.

Il Giudice di Pace di Frigento con sentenza n. 21/2013 ha condannato la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza Giudice di Pace di Frigento n. 21/2013.

Importo	€	4.277,83
Interessi legali	€	132,00
Totale*	€	4.409,83

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

- a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;
- b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 4.409,83 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 4.409,83=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza Giudice di Pace di Frigento n. 21/2013.

**Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto**

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 2 – DEL 28.07.2014

Dipartimento 52

Direzione 06

UOD 08

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: Avv. Enzo Moiettieri nato a Napoli il 18.05.1974 - C.F. .MLTNZE74E18F839Z, con studio alla via Via Carpignano n. 8, Grottaminarda (AV).

Oggetto della Spesa:

Riconoscimento della spesa di € 2.746,42= derivante sentenza Giudice di Pace di Frigento n. 21/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con atto di citazione il sig. Palma Massimiliano citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.

Il Giudice di Pace di Frigento con sentenza n. 21/2013 ha condannato la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza Giudice di Pace di Frigento n. 21/2013.

Importo	€	1.800,00
Rimborso spese generali L.P.	€	270,00
Cna 4%	€	82,80
Iva 22%	€	473,62
Spese esenti	€	120,00
Totale*	€	2.746,42

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

- a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;
- b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 2.746,42 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 2.746,42=

~~Allega la seguente documentazione:~~

Sentenza Giudice di Pace di Frigento n. 21/2013

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 3 – DEL 28.07.2014

Dipartimento 52

Direzione 06

UOD 08

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: CTU Felice Di Rienzo nato a Villamania (AV) il 24.04.1948 - C.F. DRNFLC48D24L965L, con studio alla via Cantone n. 7, Villamaina (AV).

Oggetto della Spesa:

Riconoscimento della spesa di € 895,47= derivante sentenza Giudice di Pace di Frigento n. 21/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con atto di citazione il sig. Palma Massimiliano citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.

Il Giudice di Pace di Frigento con sentenza n. 21/2013 ha condannato la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza Giudice di Pace di Frigento 21/2013.

Importo	€	690,00
Cap	€	27,60
Iva 22%	€	157,87
Anticipazioni escluso art. 15	€	20,00
Totale*	€	895,47

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

- a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;
- b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 895,47 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 895,47=

Allega la seguente documentazione.

Giudice di Pace di Frigento n. 21/2013.

Pro forma fattura CTU.

**Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto**

LUONGO

STOMO LEGACO
AV. ENZO MOLETTIERI

N. 21/13	SENT.
N. 198/10	R.G.A.C.
N. 33/13	REP.
N. 92/13	CRON.

REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G. DI SETTORE 01
31 OTT 2013
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Pace di Frigento (AV), in persona dell'avv. Emilia Capobianco, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n. 198/2010 R.G., avente ad oggetto *risarcimento danni da fauna selvatica*, riservata in decisione all'udienza del 29/11/2012, con concessione di termine di giorni 20 per deposito note conclusionali, vertente

TRA: Palma Massimiliano (PLMMSM84R28A509Y) nato ad Avellino il 28/10/1984, elettivamente domiciliato in Castelfranci (AV) alla via Venezia n. 12 presso lo studio dell'avv. Enzo Molettieri, dal quale è rappresentato e difeso giusta mandato a margine dell'atto di citazione.

- Attore

CONTRO: Regione Campania in persona del Presidente p.t., rappresentato e difeso come in atti dall'avv. Maria Filomena Luongo dell'avvocatura regionale, elettivamente domiciliati in Sant'Angelo dei Lombardi presso STAP Foreste alla via Petrule.

- Convenuto

Nonché: Provincia di Avellino, in persona del Presidente p.t., rappresentato e difeso come in atti dall'avv. Gennaro Galietta, elettivamente domiciliati in Sant'Angelo dei Lombardi presso il Centro per l'Impiego della Provincia di Avellino - via Boschetto n. 1

- chiamato in causa

CONCLUSIONI

Come da verbale di udienza del 29/11/2012 che in questa sede abbiasi per ripetuto e trascritto.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione ritualmente notificato l'attore, conveniva in giudizio il la Regione Campania per sentirla condannare al risarcimento dei danni subiti alla propria autovettura Fiat Brava tg. AN 721 WN a seguito di un sinistro stradale verificatosi lungo la strada che collega Villamaina con Torella di Lombardi in direzione Torella dei Lombardi.

Parte attrice a fondamento della propria domanda deduceva quanto segue:

- Che nelle predette circostanze, il giorno 28/10/2008, verso le ore 22,00 circa, il Palma

04 NOV. 2013

mentre si trovava alla guida della suddetta autovettura, all'improvviso, dalla
circostante, sbucava una coppia di cinghiali che attraversava la strada da destra verso sinistra.

- Che per evitare l'impatto contro gli stessi, il Palma sterzava immediatamente verso destra
ma a causa della manovra l'autovettura usciva di strada e finiva in un dislivello che
costeggiava la stessa, impattando con la fiancata posteriore sinistra contro un albero.

- Che a seguito del predetto impatto la Fiat Brava subiva danni, sia alle parti meccaniche che
alla carrozzeria, per una somma complessiva pari ad euro 5.018,00 come da documentazione
che si allegava.

- Che sul tratto di strada in questione non risultava presente alcuna segnaletica per fauna
selvatica e che la responsabilità dell'accaduto era da ricondursi alla Regione Campania.

- Che vani risultavano i tentativi di bonario componimento della questione, con la
conseguenza che si rendeva necessaria l'azione per cui è causa.

Instaurato il giudizio, si costituiva ritualmente la Regione Campania eccependo in via
preliminare la propria mancanza di legittimazione passiva, essendo legittimata passivamente

la Provincia di Avellino, pertanto chiedeva di essere autorizzata a chiamare in causa la stessa;
nel merito avversava la domanda attorea sia in fatto che il diritto.

Autorizzata la suddetta chiamata in causa all'udienza fissata a tal fine si costituiva la Provincia
di Avellino eccependo in via preliminare il proprio difetto di legittimazione passiva, essendo
la materia della fauna selvatica di competenza della Regione inoltre avversava sia in fatto che
in diritto la domanda attorea.

Dato corso all'istruttoria la causa su richiesta di parte attrice all'udienza del 29/11/2012
veniva trattenuta in decisione con concessione di termine di giorni 20 per deposito note
conclusionali.

MOTIVI DELLA DECISIONE

La domanda è fondata e pertanto merita accoglimento.

Innanzitutto va detto che nel giudizio *de quo* va tenuto conto della vigente normativa in
materia di Fauna Selvatica.

La Legge 27 dicembre 1977, n. 968 contenente "Principi generali e disposizioni per la protezione e la
tutela della fauna e la disciplina della caccia", stabilisce, all'articolo 1, che "la fauna selvatica italiana
costituisce patrimonio indisponibile dello stato ed è tutelata nell'interesse della comunità
nazionale"; l'articolo 5 della stessa legge prevede che "le regioni esercitano le funzioni
amministrative in materia di caccia normalmente mediante delega alle province, alle comunità
montane, ai comuni, singoli o associati"; l'articolo 6 stabilisce che "per gli interventi nel
settore della caccia le regioni predisporranno, articolandoli per province o per zone
venatorie, piani annuali o pluriennali"; l'articolo 15 disciplina la "Gestione sociale del

torio" che le regioni esercitano anche tramite gli enti delegati di cui al precedente articolo

La Legge 8 giugno 1990, n. 142, sull'"Ordinamento delle autonomie locali", stabilisce all'articolo 14, comma 1, che "spettano alla provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale" nel settore della: "protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali" (lettera e)) e della caccia e pesca delle acque interne (lettera f)).

La Legge 11 febbraio 1992, n. 157 stabilisce all'articolo 1, comma 1 che "La fauna selvatica e' patrimonio indisponibile dello stato" ed all'articolo 1, comma 3 che "Le regioni a statuto ordinario provvedono ad emanare norme relative alla gestione ed alla tutela di tutte le specie della fauna selvatica. Le province attuano la disciplina regionale ai sensi della Legge 8 giugno 1990, n. 142, articolo 14, comma 1, lettera f)".

La Legge n. 157 del 1992, articolo 9, comma 1, stabilisce che "Alle province spettano le funzioni amministrative in materia di caccia e di protezione della fauna secondo quanto previsto dalla Legge 8 giugno 1990, n. 142, che esercitano nel rispetto della presente legge".

Riportata la vigente normativa in materia di fauna selvatica, occorre ancora precisare che secondo giurisprudenza costante di legittimità, relativamente alla responsabilità per i danni arrecati a terzi da animali selvatici occorre inquadrare tale fattispecie nell'ambito della responsabilità extracontrattuale o aquiliana, stante l'evidente incompatibilità concettuale tra lo stato di libertà della fauna selvatica e l'assoggettività degli stessi al controllo ed alla vigilanza quale elementi fondanti la responsabilità per gli animali in custodia di cui all'art. 2052 c.c..

Invero il danno cagionato dalla fauna selvatica ai veicoli in circolazione non è risarcibile in base alla presunzione stabilita dall'articolo 2052 c.c., inapplicabile alla selvaggina, il cui stato di libertà è incompatibile con un qualsiasi obbligo di custodia da parte della pubblica amministrazione, ma soltanto alla stregua dei principi generali sanciti dall'articolo 2043 c.c., tanto anche in tema di onere della prova, con la conseguente necessaria individuazione di un concreto comportamento colposo ascrivibile all'ente pubblico (*ex plurimis Cass. Civ. 4202/2011; Cass. Civ. n. 27673/2008*).

Tanto premesso, ai fini dell'individuazione del soggetto pubblico obbligato a risarcire il danno, occorre verificare, in base alla normativa interna regionale (atteso che le funzioni amministrative di coordinamento, programmazione e pianificazione faunistico-venatoria sono attribuite alle Regioni), quale sia l'ente (Regione, Provincia, Ente Parco, Federazione ecc.) cui siano stati oggettivamente conferiti i poteri di gestione e controllo della fauna

Il Giudice di P...

selvatica, anche se il conferimento medesimo sia diretto ovvero oggetto di specifica parte di altro Ente.

In ipotesi di delega, comunque, occorre valutare l'ampiezza dei poteri nel concreto conferito, ovvero sia accertare che il livello di autonomia posseduto, decisionale e operativo, sia tale da consentire una sufficiente amministrazione dei rischi di danni a terzi approntando, in particolare, le misure necessarie a prevenire evitare o limitare gli stessi.

Nel caso di specie, relativo ad un sinistro verificatosi nella Regione Campania, occorre avere riguardo alla legge regionale n. 8/1996.

In particolare va detto che l'art. 26 della predetta legge prevede espressamente che: *"Per far fronte ai danni non altrimenti risarcibili causati alle produzioni agricole della fauna selvatica, in particolare da quella protetta, e dall'attività venatoria è costituito un fondo regionale che annualmente la Giunta ripartirà tra le Amministrazioni provinciali in misura corrispondente alla percentuale di territorio agrosilvopastorale di ciascuna. Alla costituzione del fondo di cui al comma 1 provvederà la Regione con la legge di approvazione del bilancio con l'istituzione di un apposito capitolo. Lo stanziamento sarà formato per il 50% con proventi della tassa di concessione regionale di cui all'art. 38 della presente legge, per il 50% da fondi propri della Regione"*.

Inoltre l'art. 17 della stessa legge, relativo al controllo della fauna selvatica prevede che *"La Giunta regionale per ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità, può vietare o ridurre, per periodi prestabiliti, la caccia a determinate specie di fauna selvatica di cui all'art. 16."*

2. *La Giunta regionale, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zootroforestali ed ittiche, dispone il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia di cui al precedente art. 11, lett. a), b) e c). Tale controllo, esercitato selettivamente, viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici su parere dell'I.N.F.S.. Qualora l'Istituto verifichi l'inefficacia dei predetti metodi, la Giunta regionale può autorizzare piani di abbattimento. Tali piani devono essere attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle Province. Queste ultime possono avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi o di altre persone, purché tutti muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali, delle guardie comunali e delle guardie venatorie volontarie delle associazioni, tutti muniti di licenza per l'esercizio venatorio.*

3. *Nel caso che il controllo della fauna selvatica sia effettuato nei parchi naturali regionali e nelle riserve naturali regionali per ricomporre squilibri ecologici, lo stesso deve essere attuato dal personale dipendente del parco, munito di licenza per l'esercizio venatorio ed in mancanza od insufficienza con le modalità di cui al comma precedente d'intesa con l'Ente gestore della struttura nel rispetto dei principi di cui agli artt. 11, 4° comma, e 22, 6° comma, della legge 6 dicembre 1991, n. 394.*

Il Giudice
(Avv. Giuseppe...)

Giunta regionale, per comprovate ragioni di protezione dei fondi coltivati e degli allevamenti da forme inselvatichite di specie domestiche, può autorizzare, su proposta delle organizzazioni professionali agrivole maggiormente rappresentative a livello nazionale tramite le loro strutture regionali, piani di abbattimento attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle Province con la collaborazione di proprietari o conduttori di fondi su cui si attuano i piani medesimi se questi ultimi sono muniti di licenza per l'esercizio venatorio".

Ebbene tenuto conto della normativa sia nazionale che di quella regionale, innanzi riportata, non sembra che possano porsi dei dubbi sul fatto che la stessa attribuisce alla Regione Campania ogni funzione di controllo della fauna selvatica, mentre alla Provincia sono attribuite funzioni espressamente delegate.

La Regione pertanto è tenuta ad adottare tutte le cautele necessarie ad impedire che la fauna selvatica arrechi danni a terzi, non solo impartendo le opportune disposizioni normative ed amministrative alle Province o altri gestori di riserve, oasi e parchi naturali, ma anche verificando la corretta esecuzione delle norme prescritte, attuando, in caso di inerzia degli enti preposti, anche interventi sostitutivi.

Nel caso di specie la convenuta Regione Campania, ritualmente costituita in giudizio, nulla ha provato in merito ad eventuali specifiche deleghe in materia fatte alla Provincia, ma si è limitata ad avversare genericamente la domanda attorea, allegando agli atti di causa alcune delibere, per gli anni 2006 - 2007 - 2009 e 2010 con cui venivano ripartiti dei fondi tra le varie Province al fine di attuare una maggiore tutela della fauna selvatica, mentre nulla ha allegato in ordine ad eventuali specifiche deleghe in materia di controllo.

Pertanto, poiché in vigore della richiamata normativa, la responsabilità per i danni derivanti a terzi dalla fauna selvatica fa capo alla Regione, la stessa avrebbe dovuto dimostrare, in questo processo, per andare esente da responsabilità, che all'Ente Provincia, chiamato dalla stessa in causa, era stata effettivamente conferita, in quanto ente delegato e gestore, autonomia decisionale e operativa sufficiente a consentirgli di svolgere l'attività in modo da poter efficientemente amministrare i rischi di danni a terzi inerenti all'esercizio dell'attività stessa e da poter adottare le misure normalmente idonee a prevenire, evitare o limitare tali danni, mentre tale prova, nel caso di specie, si ripete, non è stata data dalla convenuta Regione, per cui la stessa nel caso di specie va ritenuta responsabile dei danni subiti dall'odierno attore, con conseguente estromissione dal giudizio dell'Ente Provincia di Avellino.

Acclarata pertanto la responsabilità della convenuta Regione Campania in ordine ai danni subiti dall'odierno attore, non resta che analizzare la fondatezza degli stessi sia in ordine all'an che al quantum.

[Handwritten signature]
Giulio F. F. F.

Ebbene relativamente all'*an* va detto che in corso di causa è stato sentito il
Daniele, indifferente e della cui attendibilità non è dato dubitare, il quale per
preliminarmente di essere a conoscenza dei fatti di causa, in quanto al momento del sinistro
si trovava a bordo dell'autovettura condotta dal Palma, confermava l'assunto attoreo così
come articolato nei singoli capi di prova ammessi.

Relativamente al *quantum*, questo giudice, su richiesta di parte attrice, nominava quale CTU
tecnico il p.i. Prof. Felice Di Rienzo al fine di accertare la dinamica del sinistro e la
compatibilità dei danni riportati dai veicoli in questione con la stessa e conseguente
quantificazione.

Nella relazione di consulenza tecnica il nominato CTU, sulla scorta degli atti già acquisiti
durante la fase istruttoria, previa ispezione dello stato dei luoghi, ha ritenuto compatibile la
dinamica del sinistro con i danni lamentati da parte attrice, quantificando gli stessi in
complessivi euro 4.277,82.

Ebbene nella totale assenza contestazioni sollevate delle parti costituite, appare opportuno
fare proprie le conclusioni a cui è pervenuto il predetto nominato CTU prof. Felice Di
Rienzo, per cui questo giudice ritiene di dover liquidare a parte attrice l'intero importo così
come determinato dallo stesso, in complessivi in euro 4.277,82, oltre interessi dalla
pubblicazione della sentenza al soddisfo.

Le spese di lite seguono la soccombenza e si liquidano come in dispositivo.

P.Q.M.

Il Giudice di Pace di Frigento (AV), in persona dell'avv. Emilia Capobianco
definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Palma Massimiliano contro la
convenuta Regione Campania, in persona del Presidente p.t., così provvede:

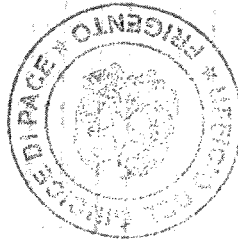
- 1) Dichiarare la esclusiva responsabilità dell'Ente Regione Campania, in persona del
Presidente p.t., in ordine al sinistro avvenuto in data 28/10/2008 lungo la strada che
collega Villamaina con Torella di Lombardi in direzione Torella dei Lombardi.
- 2) Accoglie la domanda attorea e per l'effetto condanna la convenuta Regione Campania,
in persona del Presidente p.t., al pagamento nei confronti dell'attore Palma
Massimiliano della somma di euro 4.277,82, oltre interessi dalla pubblicazione della
sentenza al soddisfo, a titolo di danni subiti all'autovettura Fiat brava tg. AN 721 WN.
- 3) Dichiarare estromessa dal giudizio l'Ente Provincia di Avellino.
- 4) Condanna la suddetta convenuta Regione Campania, in persona del Presidente p.t., al
pagamento delle spese e competenze di giudizio, che si liquidano in complessivi Euro
1.920,00 di cui euro 120,00 per spese, oltre IVA e CPA come per legge, il tutto con
attribuzione all'avv. Enzo Molettieri, dichiaratosi antistatario.

Il Giudice di Pace
di Frigento

5) Condanna infine la suddetta convenuta al pagamento in favore dell'attore Palma Massimiliano delle spese di C.T.U., che si liquidano complessivamente in euro 710,00 di cui euro 20,00 per spese ed euro 690,00 per onorario oltre IVA e CPA come per legge, da attribuirsi direttamente al nominato CTU.

6) Compensa interamente tra le parti le restanti spese di lite.

Così deciso in Frigento li 22/02/2013



Il Giudice di Pace Coordinatore
(avv. Emilia Capobianco)

Emilia Capobianco

In decisione

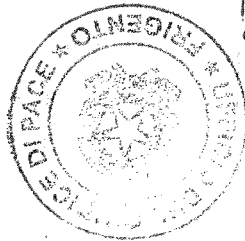
il 29/11/12

oggetto risarcimento

da un da fauna sel.

depositata il 28 FEB. 2013

pubblicata il 5 MAR 2013



*Il Cavaliere
Dot. Angela Barbera*

P.I. FELICE DI RIENZO
 Via Cantone, 7 - Villamaina (Av) Cell. 388 6178880
 Tel e Fax 0826-442057 - P.IVA 00278850849 - C.F. DRN FLC 48024 L966L

FATTURA N.

Proforma

Data

05.04.2014

Ricevute da:	
Palma Massimiliano	
Via Venezia, 12	
Città	
83040 CASTELFRANCI (AV)	
CODICE FISCALE	
PLMMSM84R28A608Y	P.IVA
	00818570012

Prestazioni e/o anticipazioni sostenute in nome e per conto del cliente	Controspettivo Prestazione	Anticipazioni e importi esenti (D)
SALDO COMPETENZE TECNICHE CTU	690,00	
CAUSA CIV. N.198/2010 G.d.P. FRIGENTO (Av)		
TRA PALMA MASSIMILIANO C/ PROV. AVELLINO+ REGIONE CAMPANIA		
Spese liquidate		20,00
L'importo della presente proforma viene pagato a mezzo danaro dalla soccombente Regione Campania C.F.: 80011990839- P.I.:03518070832		
La somma potrà essere accreditata presso il seguente IBAN: IT 86802008 75730 000400042883		
A) TOTALE COMPENSO	690,00	20,00
B) + CONTRIB. INTEGR.CASSA PREV. 4% su A	27,80	
TOTALE IMPONIBILE (A+B)	717,80	
C) IVA 22 % su A+B	157,87	
D) ANTICIPAZ. IMPORTO ESCLUSO IVA Art.15	20,00	
TOTALE	895,47	
20 % RITENUTA D' ACCONTO	138,00	
TOTALE DA PAGARE	757,47	

Felice Di Rienzo

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell'art. 10 del comma 3 Regolamento Giunta)

Si precisa quanto segue:

- al punto 3 del deliberato va espunta la seconda frase: “di allegare schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento” .
- il numero della sentenza del Giudice di Pace di Frigento riportato nel VISTA è “21/2013”.